



COORDINAMENTO TRA LE ETICHETTE DISCOGRAFICHE INDIPENDENTI IN ITALIA

INTERVENTO DI GIORDANO SANGIORGI Presidente AUDIOCOOP

VERSO UN NUOVO RINASCIMENTO MUSICALE: ECCO DOVE REPERIRE E COME IMPIEGARE LE RISORSE DISPONIBILI ESISTENTI PER IL SETTORE DELLA MUSICA INVERTENDO TOTALMENTE L'ATTUALE TENDENZA

E' importante poter utilizzare tutte le risorse disponibili per lo spettacolo contro la dispersione professionale. Quindi , il tema è senz'altro come sostenere il reddito e la professionalità degli operatori del settore puntando a sostenere non piu' solo ed esclusivamente una parte ma tutta la filiera creativa della musica perche' solo sostenendola tutta , come un sistema, essa puo' reggersi contro i contraccolpi della globalizzazione, dell'innovazione digitale e del cambiamento delle modalita' di consumo della musica stessa..

Oltre 1000 artisti importanti e significativi di ogni area (pop, rock, classica, jazz, folk, lirica, rap, etc.) chiedono a gran voce l'inserimento delle quote di musica come in Francia nelle Radio e Tv nazionali pubbliche e private (almeno 40% nel palinsesto giornaliero di nuova musica italiana , almeno il 20% del palinsesto giornaliero riservato ai giovani esordienti al primo disco, impedendo programmazioni in forma di spot) perche' porterebbe , secondo una indagine da noi fatta, ad un introito immediato di 45 milioni di euro di piu' all'anno di diritti che resterebbero in Italia invece di andare ad artisti stranieri programmati nelle radio e tv in maniera spropositata rispetto alle quote di vendita (il 90 % del mercato musicale che viene acquistato in Italia è italiano, mentre in radio e tv passa circa il 60% e passa di musica straniera circa). Tale proposta ha trovato il sostegno con una interpellanza di oltre 30 Senatori ed entrata nella Risoluzione Musica della Commissione Cultura del Senato.

E' quindi importante attivare una Battaglia contro le piattaforme multinazionali globali per piu' equi compensi a favore di tutta la filiera musicale, con una apertura alla concorrenza e l'obbligo di pagare le tasse nei paesi in cui si producono i fatturati. E' indispensabile lavorare, oggi sempre piu' semplice grazie alla digitalizzazione, a una Ripartizione sempre piu' analitica possibile di tutti i diritti , sia d'autore ed editore che di copia privata e connessi arrivando così a ripartire fino al piu' piccolo e fino all'ultimo euro, attivita' oggi resa, non a caso , antieconomica affinche' tali fondi restino irripartibili e vadano ai grandi del settore. Attivare in tutta Italia la Scia per il live per i club sotto le 200 persone così da facilitare i concerti di giovani esordienti ed emergenti con sgravi tutto l'anno per tale tipo di sperimentazione e innovazione. Utilizzare il 10% della Copia Privata che verra' trattenuta dalla Saie, sotto il controllo del Mibact, a un vero piano strategico di promozione della musica dei giovani coordinato da chi segue questo settore con una valorizzazione di un sistema di presenze all' estero in rete per un obbligatorio ricambio generazionale a favore dell' innovazione e creativita' musicale del nostro paese. Utilizzare 1 milione di euro extra inserito nella Legge Stabilita' per tre anni a festival , cori e bande capaci di innovare e guardare avanti e al futuro. Allargare il Bonus di 1000 euro per l'acquisto di uno strumento musicale a tutte le scuole di musica anche civiche, popolari e di quartiere. Utilizzare al meglio la bella novita' dei 500 euro come fondo cultural per i giovani per fare un paniere di proposte di concerti musicali made in italy e cd e vinili legati alle produzioni italiane innovative.

Infine, come e' noto e' indispensabile aprire il Fus ai festival di innovazione, mentre nel Cinema allargare sostegni delle Film Commission e del Tax Credit anche al videoclip. Senza dimenticare infine l'apertura dell'Art Bonus magari anche alle produzioni musicali e l'allargamento del Tax Credit sulle nuove uscite di musica, che va promosso maggiormente, alle opere prime, seconde e anche terze, la parificazione dell'Iva al 10% su tutti i live e tutta la filiera del live in ogni spazio e l'allargamento del diritto d'autore, oggi nella societa' dell'immagine, anche a chi realizza videoclip e grafiche per gli artisti. Senza dimenticare che una piattaforma di musica on line tutto made in Italy denominata Volare con i brani storici digitalizzati della nostra Discoteca di Stato e della Rai insieme a tutte le ultime novita' tutte in home page sarebbe certamente una delle piattaforme piu' ricercate in tutto il mondo e ci metterebbe, con una virtuosa gestione pubblico/privato, in concorrenza finalmente con i monopolisti globali on line del mercato valorizzando cosi' come merita nel mercato 2.0 la musica del nostro Paese.